



Città di  
**VIADANA**

---

**NORME**  
**PER**  
**IL FUNZIONAMENTO**  
**DEL**  
**CENTRO DEL RIUSO**  
**DEL COMUNE DI VIADANA**  
**- MAGAZZINO DEL RIUSO -**  
**ALLEGATO 2**  
**AL REGOLAMENTO COMUNALE**  
**DI IGIENE URBANA**

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 49 del 29.06.2021



## SOMMARIO

Art. 1 - DEFINIZIONI E FINALITA' .....	2
Art. 2 – LOCALIZZAZIONE.....	3
Art. 3 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONI.....	4
Art. 4 – FUNZIONAMENTO .....	4
Art. 5 – FRUITORI .....	5
Art. 6 – GESTIONE E ORGANIZZAZIONE.....	5
Art. 7 – AMMISSIONE DEI BENI.....	7
Art. 8 – ORARI DI APERTURA .....	7
Art. 9 – BACHECA DEL RIUSO .....	8
Art. 10 – PREMIALITA' .....	8
Art. 11 – NORMA FINALE.....	8
Allegato 1.....	9
Allegato 2.....	10

### **Art. 1 - DEFINIZIONI E FINALITA'**

1. Il presente regolamento istituisce e definisce il Centro del Riuso (di seguito CdRi) del Comune di Viadana ( MN)

2. Il centro del riuso è da intendersi quale luogo destinato alla consegna da parte dei cittadini di beni in buono stato di conservazione, con la finalità di prolungare il ciclo di vita di tali i beni e ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;

3. Il CdRi è disciplinato, in ambito Regionale, dal D.G.R. n. 1990 del 20/06/2014, ad oggetto: *"Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)* dove si afferma che **"L'incentivazione alla diffusione del riuso rappresenta uno degli obiettivi di prevenzione del Programma"** e si dettano alcuni criteri tecnici relativi alla realizzazione e gestione dei centri del riutilizzo".

Il CdRi è disciplinato inoltre dal D.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell'Unione Europea la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti, promuovendo la "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio.

4. Nel CdRi si svolge unicamente una attività di consegna e di prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Sono accettati solo beni di consumo in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, funzionanti e quindi riutilizzabili.

5. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'"usa e getta";
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente riutilizzati;
- superare il fenomeno del "rovistamento" nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

6. Dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

## **Art. 2 – LOCALIZZAZIONE**

1. Il CdRi è situato presso il Centro di Raccolta Comunale sito in Via dei Pioppi – Z.I. Fenilrosso, in

uno stabile, o porzione di esso, appositamente dedicato allo scopo e denominato MAGAZZINO DEL RIUSO.

Il CdRi non fa parte del CDR : le due strutture seguono disposizioni e regolamenti diversi in funzione delle differenti attività.

### **Art. 3 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONI**

1. Il CdRi è costituito da un'area coperta – MAGAZZINO DEL RIUSO - allestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente.
2. Il CdRi presenta una zona di ricevimento e di prima valutazione dei beni conferiti e una zona di immagazzinamento ed esposizione.
3. Il CdRi è dotato di:
  - a. registro carico e scarico dei beni;
  - b. attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni (scaffalature per la sistemazione dei beni consegnati, separati per tipologia);
  - c. bilancia per la pesatura dei beni;
  - d. cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzi le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili e gli orari di apertura;

### **Art. 4 – FUNZIONAMENTO**

1. All'atto del conferimento presso il Centro di Raccolta Comunale, il personale addetto alla ricezione chiede all'utente se desidera che l'oggetto venga smaltito oppure se desidera che entri nel circuito del riuso. In caso di risposta affermativa, l'utente viene indirizzato al CdRi nei giorni di apertura dello stesso e se l'oggetto possiede le caratteristiche richieste viene depositato nel MAGAZZINO DEL RIUSO.
2. Il bene resta in esposizione per 60 giorni, periodo nel quale eventuali visitatori del centro potranno ritirarlo dopo averne preso visione. Il gestore del CdRi ha la facoltà, su base discrezionale di:
  - a. Ridurre o prorogare la durata di esposizione di cui al presente comma per esigenze logistiche e/o di gestione del CdRi medesimo.
  - b. Sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo.
  - c. Non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il CdRi o per gli operatori.
3. Diversamente dal caso di cui ai commi 1 e 2, nel caso di risposta negativa dell'utente o di mancata accettazione presso il CdRi, il bene viene conferito al CDR, diventa rifiuto e segue la normale procedura di gestione prevista dal Regolamento comunale di igiene urbana.
4. Allo stesso modo, decorsi i termini di esposizione di cui al precedente comma 2 senza che il bene venga ritirato, esso diviene rifiuto e segue la normale procedura di gestione prevista

dal Regolamento comunale di igiene urbana. Pertanto, il CdRi dovrà conferire al CdR tali rifiuti in qualità produttore degli stessi che dovranno essere correttamente gestiti e registrati.

5. In alternativa, il personale incaricato alla gestione del CdRi, ha facoltà di provvedere a devolvere il bene stesso ad Associazioni senza fini di lucro, individuate di intesa con l'Amministrazione comunale, anche attraverso Bandi di finanziamento per progetti di utilità sociale per il territorio di Viadana.
6. Al fine di procedere alle operazioni sopra indicate ai precedenti commi 1 e 2, si applicano le disposizioni di cui agli articoli che seguono.

### **Art. 5 – FRUITORI**

1. I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

- a. **Conferitore:** privato cittadino, impresa o ente residente nel Comune di Viadana, iscritto al ruolo per il pagamento della Tassa Rifiuti e pertanto autorizzato all'ingresso del CDR nelle modalità indicate dall' ALLEGATO 1 del Regolamento Comunale di Igiene Urbana - NORME DI ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA DEL COMUNE DI VIADANA che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art.1 comma 3 del presente regolamento, lo consegna al CdRi affinché, mediante la cessione a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita.
- b. **Utente:** privato cittadino, associazione di volontariato Onlus, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso.

1. I beni presenti nel CdRi possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza del personale addetto che ne valuta lo stato, il possibile riutilizzo e quindi l'eventuale ritiro.

2. I beni possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.

### **Art. 6 – GESTIONE E ORGANIZZAZIONE**

1. Il soggetto gestore è individuato dal Gestore del servizio di Igiene Ambientale, secondo i dettami indicati dal Capitolato Speciale di Appalto.

2. La gestione del CdRi deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il ritorno in circolazione.

3. Il personale addetto deve provvedere alle operazioni di:

a) gestione immobili:

- a.1) apertura e chiusura;
- a.2) pulizia degli spazi del CdRi

b) gestione attività con il pubblico:

- b.1) verifica del materiale conferito rispetto alla lista dei beni che possono essere ammessi (punto 2 art. 6 del presente regolamento) ed allo stato d'uso degli stessi al fine

di determinarne o meno l'accettazione;

b.2) compilazione di una ricevuta (contenente i dati di cui all' Allegato 1), sottoscritta dal *Conferitore*, del materiale consegnato come liberatoria all'uso dei beni;

b.3) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con numero progressivo, data di consegna, tipologia, peso e valore indicativo;

b.4) compilazione della targhetta di catalogazione del bene corrispondente al numero di registro;

b.5) collocazione fisica nello scaffale;

b.6) consegna del bene e compilazione di una ricevuta (Contenente i dati di cui all'Allegato 2), sottoscritta dall'*Utente*, del materiale ritirato come liberatoria finalizzata a sollevare il Gestore ed i suoi operatori, il Comune e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile o penale, diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal suo uso proprio ed improprio;

b.7) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con l'indicazione della data di scarico del bene e dell'offerta lasciata dall'*Utente*.

c) gestione del CdRi:

c.1) organizzazione degli scaffali per tipologia e assegnazione di un numero di catalogazione;

c.2) trascorso un determinato periodo di permanenza di un bene presso il CdRi, senza che alcun utente abbia manifestato interesse al prelievo provvedere a conferire personalmente il bene al CDR per lo smaltimento oppure devolvere il bene ad Associazioni senza fini di lucro individuate di intesa con l'Amministrazione comunale;

c.3) trasmissione di report periodici all'Amministrazione Comunale.

4. Per il prelievo dei beni da parte dell'*Utente* è richiesta una libera offerta. Le somme percepite non potranno generare un utile per il centro ma dovranno essere utilizzate per finanziare la realizzazione di iniziative di carattere sociale o l'acquisto di beni ed attrezzature destinate alla Comunità, previo accordo con il Comune di Viadana. Al momento della consegna del bene, il personale addetto attribuirà un valore indicativo che potrà aiutare l'*Utente* a stabilire l'offerta da lasciare. Tale valore verrà indicato sul registro di carico e scarico e sulla targhetta di catalogazione.

5. I prelievi possono essere effettuati con una frequenza non superiore a 2 prelievi / mese solare con limite di non più di 5 pezzi della stessa tipologia di bene nel rispetto del principio che il materiale del CdRi deve servire a coprire le necessità degli *Utenti* che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e del contrasto all'accaparramento. Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio. Qualora, venga accertato che chiunque, usufruendo del

riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro.

6. Nel CdRi vengono svolte esclusivamente attività di consegna, custodia, mantenimento in buono stato e prelievo.

7. Il personale addetto è tenuto a mantenere l'ordine e il decoro dell'area del CdRi e a controllare che tutte le operazioni avvengano in modo conforme alle disposizioni del presente Regolamento.

8. Il soggetto incaricato alla gestione del CdRi ha la facoltà di intraprendere tutte le iniziative necessarie per la promozione delle attività del centro e per rendere fruibile nel miglior modo possibile il servizio da parte degli utenti, nell'ottica del perseguimento degli obbiettivi di riuso e riutilizzo di cui all'art.1 del presente regolamento.

### **Art. 7 – AMMISSIONE DEI BENI**

1. Sono ammessi all'interno del CdRi esclusivamente i materiali e oggetti suscettibili di riuso appositamente selezionati dal personale incaricato.
  - a. Le tipologie dei materiali autorizzati ad essere conferiti nel CdRi sono di seguito individuate in:
  - b. mobili e complementi di arredo;
  - c. libri e pubblicazioni;
  - d. attrezzatura sportiva;
  - e. attrezzatura prima infanzia;
  - f. giocattoli;
  - g. stoviglie, oggettistica e casalinghi;
  - h. elettrodomestici funzionanti, elettronica di consumo, personal computer di tutti i tipi, periferiche.
  - i. Biciclette uomo/donna/bambino
  - j. Altre tipologie a valutazione discrezionale del gestore del CdRi.
2. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

### **Art. 8 – ORARI DI APERTURA**

1. Coloro che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno del CDR secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale in relazione alle esigenze di gestione ordinaria del servizio.
2. Su disposizione degli Uffici competenti del Comune e previa adeguata informazione ai fruitori, tali orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza (es. ferie o festività) o per esigenze diverse, ovvero per cause di forza maggiore.



### **Art. 9 – BACHECA DEL RIUSO**

1. Sul sito internet "RiciclaViadana" sarà presente una sezione denominata BACHECA DEL RIUSO, vale a dire un catalogo "virtuale" relativo ai beni presenti nel magazzino del riuso.
2. E' compito del gestore del CdRi fotografare ogni bene conferito ed inviare la documentazione fotografica all'Info point del Gestore del servizio di Igiene Ambientale che provvederà a caricare sul sito con relativa descrizione dell'oggetto da riutilizzare.

### **Art. 10 – PREMIALITA'**

1. Ad ogni conferimento presso il magazzino del riuso o ad ogni cessione mediante "Mercato del Riuso" sarà accreditato un apposito punteggio con relativa attribuzione premi, secondo le modalità stabilite dall' ALLEGATO 3 del Regolamento Comunale di Igiene Urbana - DISCIPLINA DELLE PREMIALITA' IN MATERIA DI SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

### **Art. 11 – NORMA FINALE**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione;
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e si rimanda alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.

Allegato 1



**Città di**  
**VIADANA**

---

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, residente a Viadana, dichiaro di aver consegnato in data odierna presso il Centro del riuso a Viadana i seguenti beni:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

perché gli stessi possano essere liberamente ritirati e riutilizzati da altri utenti .

Dichiaro inoltre di non avere né ora né in futuro nulla a pretendere sugli oggetti consegnati come sopra descritti.

Il sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, avendo presa visione dell'informativa, autorizza il gestore del Centro del Riutilizzo all'autorizzazione e trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità ivi espresse.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto della protezione dei dati.

Viadana, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Allegato 2**



**Città di  
VIADANA**

---

**LIBERATORIA RITIRO DEI BENI**

**SCHEDA N. \_\_\_\_\_**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiaro di aver preso in consegna in data odierna presso il Centro del riuso a Viadana, allo scopo di utilizzarlo/i personalmente e non a scopo di lucro, i seguenti beni:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Dichiaro inoltre di non avere né ora né in futuro nulla a pretendere sulla qualità/funzionamento dei beni ritirati come sopra descritti e di declinare ogni responsabilità del Gestore e del Comune di Viadana rispetto a danni a cose o persone che possano derivare dall'utilizzo dell'oggetto/i ritirati.

Il sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, avendo presa visione dell'informativa, autorizza il gestore del Centro del Riutilizzo all'autorizzazione e trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità ivi espresse.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto della protezione dei dati.

Viadana, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_